

PETIZIONE

Per una mobilità sostenibile nella città delle biciclette

**Le cittadine e i cittadini del territorio di Ferrara,
promotori e sottoscrittori della seguente Petizione**

Premesso che

- in data 16 dicembre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il PUMS, **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile**, un piano strategico **per migliorare la qualità della vita**, volto ad orientare in senso sostenibile la mobilità delle persone e delle imprese in ambito urbano e periurbano in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), da sottoporre a verifiche e monitoraggi periodici;
- **le Linee Guida Europee** (recepite dal Dlgs 257 del 16/12/2016) **per la redazione del PUMS** raccomandano un approccio trasparente e **partecipativo che preveda il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse in tutte le fasi del processo di realizzazione del PUMS**;
- il PUMS fa proprie le disposizioni comunitarie (Libro verde (2007), il Piano d'azione sulla mobilità urbana (2009), il Libro Bianco dei trasporti della Comunità Europea (2011), statali (PNSS orizzonte 2020, L.221/2012, L.2/2018), e regionali (PRIT 2025, Pair 2020);

Considerato che:

- l'intero pianeta ha preso coscienza dell'emergenza climatica con un ritardo estremo rispetto all'allarme inascoltato lanciato dalla scienza ormai da decenni, che tra l'altro, dichiarava a più voci la correlazione tra cambiamenti climatici ed epidemie.

Preoccupati/e di dover affrontare un futuro incerto, segnato da continui stati di emergenza, se non saranno adottate con urgenza, azioni che consentano una transizione ecologica del territorio anche attraverso l'adozione di modalità integrate di spostamento sostenibile, che pongano al centro le persone, i loro bisogni, la loro sicurezza e la tutela della loro salute

Propongono al Sindaco

l'attuazione delle seguenti azioni, come priorità urgenti e non più procrastinabili nell'Agenda politica e nella programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi pubblici:

- **Dimezzamento della mortalità (50%) per incidenti stradali entro il 2024**, tra le priorità del Quadro dell'Unione Europea per la sicurezza stradale 2021 - 2030, e adozione dell'approccio "Vision zero and safe system" citato nello stesso Quadro, che stabilisce l'azzeramento delle vittime sulle strade nel 2050.
- **Ampliamento della zona 30 KM/ora a tutto l'entro mura**, perché rappresenta un sistema efficace per aumentare gli spazi pedonali, migliorare la convivialità sulla strada e la riqualificazione dello spazio pubblico per tutti gli utenti della strada;
- **Adeguate risorse pubbliche per favorire un maggiore uso delle due ruote e incentivi al bike sharing**, disincentivando parallelamente l'uso dei veicoli privati e mettendo in campo ogni azione utile ad una modifica delle abitudini; questo potrebbe essere fatto anche ricorrendo ai fondi stanziati dal progetto regionale "Bike to Work", destinati ai Comuni (tabella A, pag. 12 della DGR 484/2020);
- **Contrasto incisivo del fenomeno dei furti di biciclette**, tramite le azioni già previste dal PUMS (Sez. 5.2.5.6 Contrasto ai furti, pag. 121); in particolare, destinando dal 2021 specifici contributi alla marchiatura delle biciclette;
- **Istituzione dell'Ufficio Comunale della Bici** che promuova in prima persona le politiche di Mobilità ciclistica e si rapporti costantemente con FIAB, in uno spirito di collaborazione, permettendo di offrire un servizio di informazione e consulenza a tutti gli utenti delle due ruote ottimizzando gli investimenti sul tema bicicletta;